



Settore Affari Generali, Personale, Demografici – Servizio Personale

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI,
PER L'AGGIORNAMENTO DI ELENCHI DI IDONEI DA ASSUMERE
CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI
ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE – AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C)
NEI COMUNI DI GALLARATE E CASSANO MAGNAGO**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, PERSONALE, DEMOGRAFICI

Visti:

- l'art. 97 della Costituzione;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 89 in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 35, 35-bis, 35-ter, 35-quater (ivi compreso il comma 3-bis in materia di sola prova scritta per profili non apicali, introdotto dall'art. 1-bis del D.L. 44/2023 conv. Legge 74/2023), 36, 37, 38 e 57;
- l'art. 10 del D.L. 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76;
- l'art. 3-bis del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, avente ad oggetto le selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali;
- l'art. 1-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, che ha introdotto l'art. 35-quater, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001, nonché il comma 9-bis dell'art. 1 del medesimo decreto in materia di riserva a favore degli operatori volontari del servizio civile universale;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii., come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., in materia di documentazione amministrativa;
- la L. 7 marzo 1986, n. 65, Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale, e in particolare l'art. 5 in materia di requisiti per il conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza;
- il D.M. Interno 4 marzo 1987, n. 145, recante norme sull'armamento degli appartenenti alla polizia municipale cui è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza;
- il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) e ss.mm.ii. e il relativo D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), per quanto attiene alle funzioni di polizia stradale;
- la L. 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii., in materia di sanzioni amministrative;
- il R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S.) e il R.D. 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.), per quanto applicabili;
- il D.M. Sanità 28 aprile 1998, recante i requisiti psicofisici minimi per il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi, ai fini degli accertamenti sanitari connessi al porto e uso dell'arma d'ordinanza;
- il D.M. Sanità 18 febbraio 1982 in materia di tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche, ai fini della certificazione richiesta per la prova di efficienza fisica;

- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 41 in materia di sorveglianza sanitaria e idoneità alla mansione;
- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 1014, commi 1 e 3, e l'art. 678, comma 9, in materia di riserva a favore dei volontari delle Forze armate;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 3, comma 4, in materia di esclusione dei servizi di polizia dalle quote di riserva obbligatorie, fermo restando il diritto agli ausili e ai tempi aggiuntivi per candidati con disabilità o DSA nelle prove compatibili;
- la L. 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e ss.mm.ii., Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, e in particolare l'art. 27;
- la Legge 18 febbraio 1989, n. 56 e ss.mm.ii., Ordinamento della professione di psicologo, ai fini del supporto specialistico alla prova psicoattitudinale;
- il Regolamento (UE) 2016/679, il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;
- la L.R. Lombardia 1° aprile 2015, n. 6, recante "*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*", con particolare riferimento all'art. 13 (funzione di polizia locale), all'art. 20 (monitoraggio della salute e applicazione del D.Lgs. 81/2008 alle strutture di PL), all'art. 23 (strumenti di autotutela), all'art. 32 (requisiti di carattere generale per la partecipazione ai concorsi e per la nomina in ruolo) e all'art. 33 (formazione di ingresso obbligatoria e adempimenti comunicativi verso la struttura regionale);
- il Regolamento Regionale Lombardia 22 marzo 2019, n. 5, in materia di organizzazione e dotazioni della polizia locale, per quanto applicabile;
- il vigente C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali 2022-2024 sottoscritto in data 23 febbraio 2026, e per quanto ancora applicabile, il C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali 2019-2021;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e il vigente Regolamento comunale per l'accesso agli impieghi del Comune di Gallarate;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 del Comune di Gallarate, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 23/01/2026;
- l'accordo stipulato tra il Comune di Gallarate e il Comune di Cassano Magnago ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 80/2021;
- la determinazione dirigenziale n. 380 del 30/04/2026 di approvazione del presente avviso;

RENDE NOTO

1 – OGGETTO

Ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021, è indetta una selezione pubblica, per esami, per l'**AGGIORNAMENTO** di **elenchi di idonei** dai quali attingere per assumere, a tempo indeterminato (o a tempo determinato), a tempo pieno o parziale, personale con il seguente profilo professionale:

ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE – AREA DEGLI ISTRUTTORI

presso il Comune di Gallarate e il Comune di Cassano Magnago, aventi sottoscritto un accordo ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 80/2021.

L'elenco di idonei oggetto del presente avviso aggiorna l'elenco della selezione unica dei Comuni di Cassano Magnago e Gallarate, ferma restando la validità residua del medesimo elenco e dei relativi aggiornamenti precedenti.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 198/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

La riserva dei posti:

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii., per i servizi di polizia il collocamento obbligatorio dei disabili è previsto nei soli servizi amministrativi. Pertanto, avuto riguardo alla natura operativa del profilo oggetto del presente avviso — che implica servizi esterni, turnazione, funzioni di polizia giudiziaria e ausiliarie di pubblica sicurezza, porto e uso dell'arma d'ordinanza — non trova applicazione la riserva di cui alla Legge 68/1999 e ss.mm.ii.; resta ferma la garanzia degli ausili, degli strumenti compensativi e dei tempi aggiuntivi per i candidati con disabilità o DSA nelle prove compatibili con la natura delle stesse, ove documentati secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente avviso;
- ai sensi dell'art. 1014, commi 1 e 3, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, a favore dei Volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito, ovvero durante il periodo di rafferma, dei Volontari in servizio permanente, nonché degli Ufficiali di complemento in ferma biennale e degli Ufficiali in ferma prefissata che abbiano completato senza demerito la ferma contratta;
- ai sensi dell'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 44/2023 (convertito nella Legge 74/2023), a favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale, nella quota prevista a termine di legge;

sarà operata nell'interpello per le assunzioni a tempo indeterminato. I candidati aventi titolo alle riserve devono dichiarare nella domanda il possesso dei requisiti per beneficiarne e allegare la documentazione prescritta.

2 – RUOLO / PROFILO PROFESSIONALE

ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE

L'Istruttore di Polizia Locale appartiene all'Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali e svolge attività caratterizzate da adeguate conoscenze specialistiche, responsabilità di procedimento e di risultato, autonomia operativa nell'ambito di direttive e disposizioni impartite dal Comando e dai superiori gerarchici.

Il profilo opera nell'ambito della funzione di polizia locale come definita dalla L.R. Lombardia 6/2015 e concorre al controllo del territorio, alla sicurezza urbana, alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi, all'espletamento delle funzioni di polizia stradale, polizia amministrativa locale, polizia giudiziaria e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nei limiti e secondo le modalità previste dall'ordinamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Istruttore di Polizia Locale:

- svolge servizi esterni e interni, anche in uniforme e in turnazione, compresi orari serali, notturni, domenicali e festivi;
- effettua attività di vigilanza, prevenzione, accertamento e contestazione di violazioni in materia di Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii.), regolamenti comunali, ordinanze, commercio, ambiente, edilizia e sicurezza urbana;
- redige verbali, relazioni di servizio, atti di accertamento, informative e comunicazioni all'Autorità giudiziaria o amministrativa;
- utilizza strumenti informatici, banche dati, dispositivi digitali, apparati radio e sistemi di videosorveglianza;
- cura rapporti diretti con cittadini, imprese, utenti della strada, altri uffici comunali e forze di polizia;
- può essere individuato quale responsabile del procedimento ai sensi della normativa vigente;
- è tenuto alla conduzione dei veicoli di servizio per i quali possiede abilitazione e, ove richiesto, al conseguimento di ulteriori abilitazioni;
- è soggetto alle disposizioni in materia di porto, custodia e uso dell'arma d'ordinanza e degli strumenti di autotutela, anche fuori servizio nei casi e nei limiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dalle disposizioni dell'Ente.

Il ruolo richiede in particolare: equilibrio personale, capacità di autocontrollo, resistenza allo stress, attitudine al contatto con l'utenza, gestione dei conflitti, rispetto della gerarchia e delle regole, prontezza decisionale, affidabilità, senso di responsabilità e piena idoneità al servizio operativo esterno.

3 – TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico, principale e accessorio, è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 2022-2024 (firmato il 23/02/2026) per l'Area degli Istruttori, oltre alla tredicesima mensilità, all'assegno per il nucleo familiare e alle altre indennità previste dal medesimo contratto e dagli accordi decentrati integrativi applicabili.

Per il personale di Polizia Locale spettano altresì, ove ne ricorrano i presupposti e nei limiti della normativa vigente:

- l'indennità di funzione di polizia locale e/o di vigilanza, nelle misure stabilite dal C.C.N.L. e dalla contrattazione integrativa;
- l'indennità di servizio esterno, di turno e di specifiche responsabilità, ove applicabili;
- gli eventuali compensi finanziati dai proventi derivanti dall'applicazione del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii.;
- ogni altro trattamento accessorio previsto dalla normativa vigente e dagli accordi decentrati dell'Ente assuntore.

4 – DATA DI SCADENZA

La candidatura deve essere presentata obbligatoriamente ed esclusivamente tramite il Portale Unico del Reclutamento inPA, disponibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>, previa autenticazione mediante SPID/CIE/CNS/eIDAS, entro e non oltre:

le ore 23:59 del giorno 20 maggio 2026

Il termine è perentorio. Allo scadere del medesimo il Portale non permetterà più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda.

5 – COMUNICAZIONI INERENTI ALLA SELEZIONE

Ogni comunicazione inerente alla selezione sarà resa pubblica esclusivamente tramite il Portale Unico del Reclutamento inPA (<https://www.inpa.gov.it>) e sul sito istituzionale del Comune di Gallarate (www.comune.gallarate.va.it, sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso"). Dette pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato. Non saranno effettuate comunicazioni individuali, salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dal presente avviso.

6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e devono permanere sino alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a seguito di eventuale interpellato. Sono richiesti:

- cittadinanza italiana, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, trattandosi di profilo che implica l'esercizio diretto di pubblici poteri, funzioni di polizia giudiziaria e ausiliarie di pubblica sicurezza, nonché il possibile conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della Legge 65/1986 e ss.mm.ii.;
- non essere stato ammesso a prestare servizio civile quale obiettore di coscienza, salvo avere formalmente rinunciato allo status di obiettore secondo le modalità previste dall'art. 636, comma 3, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii.;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti disposizioni per il collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero indicazione motivata della mancata iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- assenza delle condizioni ostative previste dall'art. 5, comma 2, della Legge 65/1986 e ss.mm.ii.: assenza di condanna a pena detentiva per delitto non colposo, non essere sottoposti a misure di prevenzione, non essere stati espulsi dalle Forze armate o dai corpi militarmente organizzati, né destituiti dai pubblici uffici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né licenziati per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari;
- non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 3/1957 e ss.mm.ii., né trovarsi in alcuna situazione che impedisca l'assunzione presso una pubblica amministrazione;

- assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono impedimento all'assunzione o allo svolgimento delle funzioni di polizia locale; coloro che abbiano in corso procedimenti penali o precedenti iscrivibili nel casellario giudiziale sono tenuti a dichiararlo;
- regolare posizione nei riguardi degli obblighi di leva (per i candidati di sesso maschile) ovvero non essere tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale (diploma di maturità) o titolo equipollente/equivalente ai sensi di legge; i titoli conseguiti all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento di equivalenza secondo l'art. 38 D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- possesso della patente di guida di categoria B, o superiore, in corso di validità, non sospesa e non soggetta a provvedimenti di revoca o limitazione ostativi alla guida; ulteriori patenti o abilitazioni potranno essere richieste dal singolo Comune in sede di interpello, in relazione alle dotazioni del Corpo;
- disponibilità incondizionata alla conduzione dei veicoli di servizio del Corpo di Polizia Locale per i quali il candidato possieda la relativa abilitazione;
- disponibilità incondizionata al porto, alla custodia e all'uso dell'arma d'ordinanza e degli strumenti di autotutela, anche fuori servizio, nei casi e nei limiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dalle disposizioni dell'Ente;
- idoneità psico-fisica piena e incondizionata allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo: servizi operativi esterni, turnazione anche serale, notturna e festiva, funzioni di polizia giudiziaria e ausiliarie di pubblica sicurezza, porto e uso dell'arma d'ordinanza;
- conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) e conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- accettazione senza riserva alcuna di tutte le disposizioni del presente avviso, dei regolamenti comunali e delle condizioni stabilite per il personale dei Comuni aderenti.

L'Amministrazione si riserva di accertare in ogni momento il possesso dei requisiti dichiarati. La mancanza, originaria o sopravvenuta, anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla procedura, la cancellazione dall'elenco o la decadenza dall'eventuale assunzione, secondo la fase procedimentale in cui viene accertata.

7 – TASSA CONCORSALE

Per partecipare alla selezione il candidato deve versare al Comune di Gallarate la tassa dell'importo di **€ 10,00**, non rimborsabile, mediante sistema PagoPA, generando autonomamente l'avviso di pagamento dal portale del Comune di Gallarate (Servizi online – Pagamenti online – Pagamento per qualsiasi altra causale – Pagamenti spontanei – Tassa partecipazione concorsi pubblici), indicando sempre cognome, nome e selezione. Il versamento deve essere effettuato entro il termine di scadenza e la relativa ricevuta allegata alla candidatura sul Portale inPA.

8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La candidatura deve essere presentata obbligatoriamente ed esclusivamente tramite il Portale Unico del Reclutamento inPA, previa autenticazione con SPID/CIE/CNS/eIDAS. La domanda può essere modificata fino alla scadenza del termine; sarà considerata esclusivamente l'ultima domanda validamente inviata in ordine cronologico.

All'atto della candidatura il candidato, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., deve dichiarare:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza e recapiti, con impegno a comunicare le variazioni;
- cittadinanza italiana, richiesta in ragione della natura delle funzioni proprie del profilo, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 5, comma 2, Legge 65/1986 e ss.mm.ii.;
- assenza di condanne penali, procedimenti penali in corso o precedenti iscrivibili nel casellario giudiziale ostativi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale;
- posizione rispetto agli obblighi di leva, oppure di non essere stato ammesso a prestare servizio civile quale obiettore di coscienza ovvero, in caso contrario, di avere formalmente rinunciato allo status di obiettore di

coscienza secondo le modalità previste dall'art. 636, comma 3, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii.;

- titolo di studio, istituto e anno di conseguimento;
- possesso della patente di guida richiesta;
- idoneità psico-fisica piena e incondizionata alle mansioni proprie del profilo;
- disponibilità incondizionata al porto d'armi d'ordinanza e degli strumenti di autotutela, anche fuori servizio nei limiti di legge;
- conoscenza della lingua straniera indicata e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- eventuali titoli di riserva o preferenza applicabili in sede di interpello, con allegazione dei documenti o dichiarazioni sostitutive prescritti;
- eventuale richiesta di ausili, strumenti compensativi o tempi aggiuntivi nelle prove compatibili, con allegazione della documentazione prescritta;
- consenso e presa d'atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Devono essere allegati alla domanda, ove ricorra il caso: ricevuta del pagamento della tassa concorsuale; documentazione attestante i titoli di riserva o preferenza dichiarati; certificazione medica attestante la condizione di disabilità per la richiesta di ausili e tempi aggiuntivi (artt. 20, commi 1 e 2, Legge 104/1992 e ss.mm.ii.); dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o equivalente struttura pubblica attestante il possesso di DSA (art. 3, comma 4-bis, D.L. 80/2021 e Decreto 9 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021); documentazione relativa al titolo di studio conseguito all'estero.

In caso di malfunzionamento del Portale inPA, attestato da apposito avviso e accertato dal Comune, il termine di scadenza sarà prorogato per un periodo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

9 – CAUSE DI REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE

Possono essere regolarizzate mere imperfezioni formali della domanda che non comportino la modifica del contenuto sostanziale delle dichiarazioni rese e non incidano sul possesso dei requisiti di ammissione. Non sono sanabili: la mancata presentazione nei termini, la presentazione con modalità diverse e la mancanza originaria dei requisiti prescritti.

10 – VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla prova scritta. I candidati che avranno raggiunto il punteggio minimo di 21/30 sono ammessi alla prova di efficienza fisica; i candidati risultati idonei alla prova di efficienza fisica sono ammessi alla prova psicoattitudinale. L'esclusione motivata dei candidati è disposta con determinazione del Dirigente del Settore Affari Generali, Personale, Demografici in ogni momento in cui sia accertato il difetto dei requisiti.

11 – TIPOLOGIA, STRUTTURA E DIARIO DELLE PROVE

La selezione finalizzata all'aggiornamento dell'elenco di idonei si articola in **tre fasi sequenziali ed eliminatorie**.

La **Fase 1** consiste in una prova scritta con attribuzione di punteggio esclusivamente ai fini del raggiungimento della soglia minima di superamento, fissata in **21/30**. Il punteggio conseguito nella prova scritta **non dà luogo alla formazione di graduatoria, non determina ordine di priorità tra gli idonei e non è utilizzato ai fini dei successivi interpellati**.

Le **Fasi 2 e 3** costituiscono accertamenti di idoneità specifica al profilo di Istruttore di Polizia Locale, rispettivamente sotto il profilo dell'efficienza fisica e della compatibilità psicoattitudinale, e si concludono esclusivamente con giudizio di **idoneità/non idoneità**, senza attribuzione di punteggio. Sono ammessi alla fase successiva esclusivamente i candidati che abbiano superato la fase precedente.

FASE	CONTENUTO	CRITERI DI SUPERAMENTO	ESITO IN CASO DI MANCATO SUPERAMENTO
------	-----------	------------------------	--------------------------------------

<p>FASE 1 Prova scritta (data indicata nel calendario pubblicato su inPA e in amministrati one trasparente)</p>	<p>30 quesiti a risposta multipla (3 opzioni), anche basati su casi pratici o situazioni operative</p>	<p>Punteggio minimo 21/30 (1 punto per risposta esatta; 0 per risposta errata o omessa; nessuna penalizzazione) Il punteggio non forma graduatoria e non determina ordine di priorità tra gli idonei</p>	<p>Esclusione dalla procedura</p>
<p>FASE 2 Prova di efficienza fisica (data indicata nel calendario pubblicato su inPA e in amministrati one trasparente)</p>	<p>Tre prove: corsa piana 1.000 m, piegamenti sulle braccia, salto in alto (v. Allegato A)</p>	<p>Superamento di TUTTE e tre le prove nei tempi/misure previsti per genere (v. tabella Allegato A)</p>	<p>Esclusione dalla procedura</p>
<p>FASE 3 Prova psicoattitudi nale (data indicata nel calendario pubblicato su inPA e in amministrati one trasparente)</p>	<p>Somministrazione collettiva di test psicometrici standardizzati (personalità e attitudini cognitive) (v. Allegato B) NB: il colloquio individuale strutturato è collocato nella fase di interpellato</p>	<p>Giudizio collegiale di IDONEITÀ espresso dalla Commissione con il supporto tecnico dello psicologo, sulla base dei criteri predeterminati e verbalizzati prima dell'avvio delle prove</p>	<p>Esclusione dalla procedura</p>

FASE 1 – Prova scritta

Finalità: la prova accerta le conoscenze di base e le capacità di comprensione e applicazione delle materie attinenti al profilo di Istruttore di Polizia Locale.

Materie della prova:

- Elementi di ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- Elementi di diritto amministrativo: procedimento amministrativo, accesso documentale, accesso civico, trasparenza, anticorruzione (Legge 241/1990 e ss.mm.ii., D.P.R. 184/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., Legge 190/2012 e ss.mm.ii.);
- Elementi in materia di pubblico impiego e codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e D.P.R. 62/2013 e ss.mm.ii.);
- Normativa nazionale e regionale in materia di polizia locale: Legge 65/1986 e L.R. Lombardia 6/2015;
- Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii.) e relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii.), con riferimento alle funzioni di polizia stradale;
- Elementi di diritto penale e procedura penale: qualifiche e funzioni di agente di polizia giudiziaria, reati contro la Pubblica Amministrazione e reati di maggiore rilevanza per la polizia giudiziaria e polizia stradale;
- Illeciti amministrativi e sistema sanzionatorio (Legge 689/1981 e ss.mm.ii.);
- Elementi di polizia amministrativa locale in materia di commercio, pubblici esercizi, edilizia, ambiente e sicurezza urbana, funzionali al profilo;
- Elementi di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003);

Le materie sono indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo e si intendono riferite alla normativa nella versione più aggiornata. La Commissione può attingere anche alla normativa degli ambiti specialistici connessi e agli orientamenti giurisprudenziali più diffusi. Non saranno fornite indicazioni sui materiali per lo studio.

La scelta della sola prova scritta per la fase di formazione dell'elenco è effettuata ai sensi dell'art. 35-quater, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 (introdotto dall'art. 1-bis del D.L. 44/2023 conv. L. 74/2023). Le verifiche attitudinali specifiche del profilo di Polizia Locale — efficienza fisica e valutazione psicoattitudinale — sono collocate nelle Fasi 2 e 3 della selezione associata, in ragione della loro natura di *accertamento di idoneità a requisiti professionali specifici* e non di prove valutative ai fini della graduatoria.

FASE 2 – Prova di efficienza fisica

Sono ammessi alla Fase 2 esclusivamente i candidati che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 21/30 nella prova scritta.

La prova di efficienza fisica è disciplinata in dettaglio nell'Allegato A al presente avviso, che ne costituisce parte integrante. La data di svolgimento è indicata nel calendario pubblicato sul Portale inPA e sul sito istituzionale del Comune di Gallarate; ove organizzativamente possibile, la prova potrà essere svolta nella medesima giornata della prova scritta o in giornata successiva. La partecipazione è subordinata alla presentazione, a pena di esclusione, di certificato medico di idoneità sportiva agonistica per atletica leggera in corso di validità (D.M. Sanità 18 febbraio 1982), da consegnare al momento dell'accesso alla prova.

FASE 3 – Prova psicoattitudinale

Sono ammessi alla Fase 3 esclusivamente i candidati risultati idonei alla prova di efficienza fisica (Fase 2).

La prova psicoattitudinale si svolge nella data indicata nel calendario pubblicato sul Portale inPA e sul sito istituzionale del Comune di Gallarate, successivamente alle Fasi 1 e 2. È disciplinata in dettaglio nell'Allegato B al presente avviso, che ne costituisce parte integrante. La prova consiste nella somministrazione collettiva di strumenti psicometrici standardizzati (test di personalità e test attitudinali cognitivi): non è previsto il colloquio individuale strutturato in questa fase, che è collocato nella successiva fase di interpellato. Prima dell'avvio delle prove, la Commissione, con il supporto dello psicologo, predetermina e verbalizza i criteri di valutazione e le dimensioni attitudinali oggetto di accertamento: tale predeterminazione è condizione di legittimità della prova e presupposto indispensabile per la motivazione di qualsiasi giudizio di non idoneità.

Il giudizio di idoneità o non idoneità è espresso dalla Commissione esaminatrice in forma collegiale, sulla base del parere tecnico dello psicologo e dei criteri predeterminati. Lo psicologo svolge un ruolo di supporto tecnico specialistico: somministra gli strumenti, effettua lo scoring e l'interpretazione tecnica dei profili e redige una scheda tecnica individuale per ciascun candidato. Il giudizio provvedimento finale spetta alla Commissione, che delibera collegialmente e lo motiva con riferimento agli elementi specifici emersi. La valutazione non ha finalità diagnostiche e non implica accertamento di patologie: è limitata alla compatibilità attitudinale con le funzioni operative del profilo.

Diario delle prove

Il calendario delle prove (date, orari e sedi di tutte e tre le fasi) è comunicato mediante pubblicazione sul Portale inPA e sul sito istituzionale del Comune di Gallarate almeno **15 giorni prima della data della prima prova**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Le tre fasi possono svolgersi in giornate ravvicinate o nella medesima giornata, compatibilmente con le esigenze organizzative e il numero di candidati.

In caso di elevato numero di candidati, l'Amministrazione si riserva di articolare la prova scritta in più turnazioni, anche in giornate diverse. I candidati non presenti nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati sono considerati rinunciari alla procedura.

12 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La prova scritta si svolge in presenza, con eventuale utilizzo di strumenti informatici e digitali. Durante la prova non è consentita la consultazione di testi, appunti, banche dati o dispositivi elettronici personali. La violazione comporta l'esclusione dalla procedura.

La prova di efficienza fisica e la prova psicoattitudinale si svolgono secondo le modalità tecniche descritte negli Allegati A e B.

L'Amministrazione assicura la partecipazione alle candidate impossibilitate al calendario ordinario per gravidanza o allattamento, mediante misure organizzative compatibili con la regolare conclusione della

procedura. Le candidate interessate devono darne preventiva comunicazione all'indirizzo personale@comune.gallarate.va.it, allegando la relativa documentazione.

13 – AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI IDONEI

Al termine dei propri lavori la Commissione esaminatrice formula la proposta di elenco di idonei, costituito dai candidati che hanno superato tutte e tre le fasi selettive di cui all'art. 11 e che risultano in possesso dei requisiti richiesti.

L'elenco definitivo degli idonei è approvato con determinazione del Dirigente del Settore Affari Generali, Personale, Demografici ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line, sul Portale inPA e sul sito istituzionale del Comune di Gallarate, sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso".

Il presente aggiornamento integra l'elenco già esistente, per i candidati non ancora assunti a tempo indeterminato e per i quali non sia decorso il termine di validità triennale. L'elenco e i relativi aggiornamenti conservano la rispettiva validità residua e possono essere utilizzati dai Comuni aderenti all'accordo vigente. I soggetti iscritti restano nell'elenco sino all'assunzione a tempo indeterminato, e comunque per un massimo di tre anni. L'assunzione a tempo determinato non comporta cancellazione dall'elenco.

14 – UTILIZZO DELL'ELENCO DEGLI IDONEI E INTERPELLO

Il Comune di Gallarate e il Comune di Cassano Magnago, nonché eventuali altri enti aderenti, in assenza di proprie graduatorie in corso di validità per il medesimo o analogo profilo, possono attingere dall'elenco previa pubblicazione di specifico interpello. L'interpello indica:

- a) numero di posti, tipologia del rapporto di lavoro (indeterminato/determinato), regime orario e sede di assegnazione;
- b) eventuali riserve applicabili e titoli di preferenza;
- c) modalità e termine per la manifestazione di disponibilità e per la trasmissione del curriculum vitae;
- d) tipologia di prova selettiva, scritta o orale, eventualmente anche a contenuto teorico-pratico o pratico-operativo, diretta alla formazione della graduatoria di merito da cui attingere per la copertura dei posti disponibili;
- e) verifica della conoscenza della lingua straniera dichiarata in domanda, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- f) colloquio individuale strutturato condotto con il supporto dello psicologo incaricato, finalizzato ad approfondire le dimensioni attitudinali già rilevate in sede di selezione associata con riferimento alle specifiche esigenze del posto da coprire; il colloquio è condotto da psicologo iscritto all'Albo professionale, ai sensi dell'art. 1 della L. 56/1989 e ss.mm.ii.; l'esito del colloquio confluisce nel giudizio complessivo di idoneità/non idoneità espresso collegialmente dalla Commissione e motivato con riferimento agli elementi specifici emersi;
- g) visita medica preassuntiva obbligatoria a cura del medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché gli accertamenti sanitari previsti dalla normativa per il porto e uso dell'arma d'ordinanza (D.M. Sanità 28 aprile 1998);
- h) eventuali ulteriori competenze, conoscenze o abilitazioni di guida specifiche;
- i) percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione che procede all'interpello, con riferimento alla qualifica/profilo interessato, ai fini dell'eventuale applicazione del titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o), e art. 6 del D.P.R. 487/1994, come modificato dal D.P.R. 82/2023;
- j) permanenza dei titoli di riserva e preferenza dichiarati in sede di selezione associata.

La mancata assunzione per effetto della prova selettiva svolta in sede di interpello non pregiudica la permanenza del candidato nell'elenco per futuri interPELLI. L'idoneo assunto a tempo indeterminato da uno dei Comuni aderenti è cancellato definitivamente dall'elenco, anche in caso di mancato superamento del periodo di prova.

15 – VINCOLO DI PERMANENZA

Il personale assunto a tempo indeterminato a seguito di interpello fondato sul presente elenco di idonei è soggetto al vincolo di permanenza quinquennale presso l'amministrazione assuntrice, decorrente dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Il vincolo trova fondamento nell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., secondo cui i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, nonché nell'art. 3, comma 7-ter, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, che, per gli enti locali, stabilisce che, in caso di prima assegnazione, la permanenza minima del personale è di cinque anni. Il predetto vincolo costituisce condizione essenziale dell'assunzione ed è espressamente accettato dal candidato con la partecipazione alla procedura, con la manifestazione di disponibilità all'interpello e con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Per tutta la durata del quinquennio l'amministrazione assuntrice non rilascerà assenso, nulla osta, autorizzazione o altro atto comunque denominato finalizzato al trasferimento del dipendente presso altra amministrazione mediante mobilità volontaria, comando, assegnazione temporanea, utilizzo convenzionato o altro istituto avente effetto sostanzialmente elusivo del vincolo di permanenza, salvo diversa disposizione imperativa di legge direttamente applicabile e non rimessa alla valutazione discrezionale dell'Ente.

Eventuali istanze presentate dal dipendente prima del decorso del quinquennio saranno considerate incompatibili con il vincolo di permanenza e saranno respinte, senza che la loro presentazione possa determinare affidamento, aspettativa giuridicamente tutelata o obbligo dell'amministrazione di attivare procedure di mobilità, confronto con altri enti o valutazioni comparative.

Il vincolo quinquennale risponde all'esigenza di garantire la continuità e la stabilità organizzativa del Corpo di Polizia Locale, la copertura effettiva del fabbisogno assunzionale che ha determinato l'interpello, la regolare programmazione dei servizi operativi, nonché la tutela dell'investimento formativo, organizzativo e professionale sostenuto dall'Ente per l'inserimento, l'addestramento e la specializzazione dell'operatore.

La presente clausola è richiamata nell'atto di interpello e nel contratto individuale di lavoro e costituisce elemento essenziale del rapporto instaurato con l'amministrazione assuntrice.

16 – ACCERTAMENTI SANITARI PREASSUNTIVI

Ferma la prova di efficienza fisica e la valutazione psicoattitudinale già svolte in sede di selezione associata, l'eventuale assunzione è subordinata all'accertamento della persistenza dell'idoneità psico-fisica alla mansione specifica da parte del medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché agli accertamenti sanitari previsti dalla normativa vigente per il porto e uso dell'arma d'ordinanza (D.M. Sanità 28 aprile 1998).

La visita medica preassuntiva accerta la persistenza dei requisiti psico-fisici al momento dell'assunzione, indipendentemente dall'esito della prova di efficienza fisica svolta in sede di selezione associata, che potrebbe essere anteriore di mesi o anni rispetto alla data di assunzione. La mancata presentazione, il mancato completamento o il giudizio di non idoneità comportano la mancata assunzione.

17 – TITOLI DI PREFERENZA (SOLO IN FASE DI INTERPELLO)

In base all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, a parità di merito e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, in sede di interpello l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SARS-CoV-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato; il "lodevole servizio" deve risultare da apposito formale riconoscimento del dirigente o responsabile della struttura, adeguatamente motivato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili non rientranti nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto con esito positivo l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo (art. 50, comma 1-quater, D.L. 90/2014 conv. Legge 114/2014);
- j) avere completato con esito positivo il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari (art. 37, comma 11, D.L. 98/2011 conv. Legge 111/2011);
- k) avere svolto con esito positivo lo stage presso gli uffici giudiziari (art. 73, comma 14, D.L. 69/2013 conv. Legge 98/2013);
- l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A. (art. 12, comma 3, D.L. 4/2019 conv. Legge 26/2019);
- m) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. o), e dell'art. 6 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82; il presente titolo di preferenza sarà applicato in sede di interpello soltanto ove ricorrano i presupposti di legge, sulla base della percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione che procede all'interpello, calcolata con riferimento alla qualifica/profilo interessato;
- n) minore età anagrafica.

Si terrà conto delle preferenze soltanto di coloro che le abbiano dichiarate nella domanda di partecipazione e che abbiano allegato i documenti o le dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. La dichiarazione deve contenere tutti gli elementi necessari affinché l'Amministrazione possa determinare con certezza il possesso del titolo, pena la mancata applicazione del beneficio.

18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai candidati sono trattati dal Comune di Gallarate, quale Titolare del trattamento, per le finalità connesse alla gestione della procedura selettiva, all'aggiornamento dell'elenco di idonei, agli eventuali interPELLI, alle verifiche sui requisiti e all'eventuale assunzione, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Per le prove fisiche, psicoattitudinali e gli accertamenti sanitari potranno essere trattati dati appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679. Tali dati sono trattati sulla base giuridica di cui all'art. 9, par. 2, lett. b) (obblighi in materia di diritto del lavoro), g) (interesse pubblico rilevante) e lett. h), per gli accertamenti sanitari e di medicina del lavoro, nei limiti strettamente necessari, con accesso riservato ai soli soggetti autorizzati. La documentazione a contenuto psicologico è conservata in plico riservato, separato dagli atti ordinari della procedura.

L'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 è riportata nell'**Allegato C** al presente avviso.

19 – NORME DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso costituisce *lex specialis* della procedura selettiva. La partecipazione comporta l'accettazione piena e incondizionata di tutte le disposizioni in esso contenute e nei relativi allegati.

Il presente avviso non comporta obbligo di assunzione da parte del Comune di Gallarate, del Comune di Cassano Magnago o degli altri eventuali enti aderenti, restando l'utilizzo dell'elenco subordinato alla programmazione dei fabbisogni, alla disponibilità finanziaria, all'assenza di graduatorie proprie valide e all'adozione degli specifici atti di interpello e assunzione.

Resta salva la facoltà del Dirigente del Settore Affari Generali, Personale, Demografici di disporre, con motivato provvedimento, la proroga o la riapertura dei termini per la presentazione delle domande, ovvero la sospensione, la modifica o la revoca della procedura per sopravvenute ragioni normative, organizzative, finanziarie o di pubblico interesse.

20 – DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la comunicazione di avvio del procedimento si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di adesione dello stesso da parte del candidato mediante presentazione della domanda.

Il presente avviso è pubblicato:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune di Gallarate;
- sul sito istituzionale del Comune di Gallarate (www.comune.gallarate.va.it), sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso";
- sul Portale Unico del Reclutamento inPA (www.inpa.gov.it), con le modalità stabilite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'unità organizzativa competente, alla quale possono essere indirizzate le istanze di accesso agli atti, è l'Ufficio Personale – Palazzo Municipale, Via Verdi 2, Gallarate. Il domicilio digitale è: protocollo@pec.comune.gallarate.va.it.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Simone Cappellano, Dirigente del Settore Affari Generali, Personale, Demografici della Città di Gallarate.

Il Dirigente del Settore AA.GG., Personale, Demografici

Dott. Simone Cappellano

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ALLEGATO A

DISCIPLINA DELLA PROVA DI EFFICIENZA FISICA (FASE 2)

Il presente Allegato disciplina in dettaglio la prova di efficienza fisica di cui all'art. 11, Fase 2, del presente avviso e ne costituisce parte integrante. Il Comune di Gallarate, quale ente capofila della selezione associata, può precisare ulteriormente sede, modalità organizzative e ordine di svolgimento delle prove, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e proporzionalità.

La prova di efficienza fisica è finalizzata ad accertare il possesso di un livello minimo di idoneità fisica compatibile con il servizio operativo esterno, la turnazione e le funzioni di agente di pubblica sicurezza. L'esito è espresso esclusivamente in termini di **idoneità / non idoneità**: non attribuisce punteggio e non concorre alla formazione di alcuna graduatoria.

1. Prove e standard minimi per genere

PROVA	CANDIDATI UOMINI	CANDIDATE DONNE	MODALITÀ DI ESECUZIONE
Corsa piana 1.000 m	Tempo massimo 5'00"	Tempo massimo 6'00"	Un solo tentativo. Tempo rilevato da cronometraggio ufficiale.
Piegamenti sulle braccia (flessioni)	n. 12 consecutivi	n. 6 consecutive	Esecuzione senza interruzioni secondo le modalità tecniche di cui al punto 2. Le ripetizioni non corrette non sono conteggiate.
Salto in alto	Altezza minima 1,05 m	Altezza minima 0,90 m	Massimo 3 tentativi. Ogni tentativo deve iniziare entro 60 secondi dalla chiamata.

2. Esecuzione tecnica

Corsa piana 1.000 metri. Il candidato completa la distanza nel tempo massimo previsto su pista o area pianeggiante. Il tempo decorre dalla partenza al completamento della distanza. L'accesso alla pista è consentito con calzature sportive con suola in gomma.

Piegamenti sulle braccia. Posizione di partenza: prono, mani a terra all'altezza delle spalle, dita dei piedi a terra, corpo disteso e allineato. Il piegamento è valido quando: (i) le braccia si flettono fino a circa 90° tra braccio e avambraccio; (ii) il candidato ritorna alla posizione di partenza con distensione completa delle braccia. Durante l'esercizio il tronco e le gambe devono rimanere allineati; il corpo non deve toccare il suolo (eccetto mani e piedi). Non sono ammesse pause tra le ripetizioni. Le ripetizioni eseguite in modo scorretto, a giudizio del personale incaricato, non sono conteggiate.

Salto in alto. Il candidato deve superare l'asticella posta all'altezza minima prevista. Sono consentiti al massimo 3 tentativi. Il salto è nullo se l'asticella cade per contatto del corpo del candidato. Ogni tentativo deve iniziare entro 60 secondi dalla chiamata del personale incaricato.

3. Svolgimento e ordine delle prove

Le prove si svolgono nell'ordine indicato nella tabella del punto 1 (corsa, piegamenti, salto), salvo diversa organizzazione comunicata ai candidati prima dell'inizio. Prima dell'avvio è consentito un riscaldamento preliminare secondo le indicazioni del personale incaricato. Le prove si svolgono in abbigliamento sportivo idoneo.

4. Esito

Il mancato superamento anche di una sola delle tre prove comporta la **non idoneità** alla Fase 2 e l'esclusione dalla procedura. Non è ammessa la ripetizione delle prove, salvo comprovate irregolarità organizzative accertate dalla Commissione.

5. Certificazione sanitaria per l'accesso alla prova

Il candidato deve presentare, a pena di esclusione dalla prova, **certificato medico di idoneità sportiva agonistica per atletica leggera** in corso di validità, rilasciato da struttura medica abilitata ai sensi del D.M. Sanità 18 febbraio 1982. Il certificato è consegnato al personale incaricato all'accesso alla prova fisica. La presentazione di certificato scaduto o non conforme equivale alla mancata presentazione.

6. Differimenti

Richieste di differimento per gravidanza, puerperio, allattamento o temporanea condizione fisica documentata da certificazione medica sono valutate dall'Amministrazione compatibilmente con le esigenze di conclusione della procedura. La richiesta deve essere presentata prima della prova, salvo comprovata impossibilità, e documentata. La prova differita deve svolgersi entro i tempi compatibili con la conclusione della selezione.

ALLEGATO B

PROTOCOLLO DELLA PROVA PSICOATTITUDINALE (FASE 3)

Il presente Allegato disciplina in dettaglio la prova psicoattitudinale di cui all'art. 11, Fase 3, del presente avviso e ne costituisce parte integrante. La prova consiste nella somministrazione collettiva di strumenti psicometrici standardizzati e non include il colloquio individuale strutturato, che è collocato nella fase di interpellato del singolo Comune. La prova non ha finalità clinico-diagnostiche e non implica accertamento di patologie: è limitata alla valutazione della compatibilità attitudinale con le funzioni operative dell'Istruttore di Polizia Locale.

1. Figura professionale incaricata

Le attività di progettazione del protocollo, somministrazione degli strumenti, scoring e interpretazione tecnica dei profili sono svolte da uno o più **psicologi iscritti all'Albo professionale**, ai sensi dell'art. 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56 e ss.mm.ii. Lo psicologo è nominato componente esperto o membro aggregato della Commissione esaminatrice, ovvero incaricato quale supporto specialistico secondo le modalità di affidamento consentite dall'ordinamento.

La somministrazione di test psicometrici di personalità e l'interpretazione tecnica dei risultati sono atti riservati in via esclusiva al professionista abilitato (art. 1 Legge 56/1989 e ss.mm.ii.). Nessun altro soggetto può procedere allo scoring o all'interpretazione tecnica.

2. Predeterminazione dei criteri — condizione di legittimità

Prima dell'avvio della somministrazione, la Commissione, con il supporto dello psicologo, **predetermina e verbalizza**:

- le dimensioni attitudinali oggetto di valutazione, coerenti con le funzioni operative del profilo;
- gli strumenti psicometrici da somministrare;
- i criteri di valutazione con i relativi indicatori oggettivi di riferimento;
- le condizioni o gli indicatori che, se presenti, determinano il giudizio di non idoneità.

La predeterminazione dei criteri è effettuata a garanzia della trasparenza, della parità di trattamento e della piena tracciabilità dell'iter valutativo.

3. Articolazione della prova

La prova si svolge in un'unica sessione collettiva nella giornata indicata nel diario delle prove. Gli strumenti somministrati comprendono:

- test psicometrici standardizzati di personalità (es. MMPI-2, BFQ-2 o equivalenti validati nella versione italiana), finalizzati alla rilevazione di dimensioni di stabilità emotiva, autocontrollo, integrità, affidabilità, rispetto delle regole;
- test attitudinali cognitivi standardizzati (ragionamento logico, attenzione, memoria operativa, velocità percettiva), coerenti con le esigenze operative del profilo;
- eventuale questionario biografico-motivazionale, ove previsto nel protocollo predeterminato.

Al termine della sessione collettiva, lo psicologo effettua lo scoring e l'interpretazione tecnica dei profili individuali e redige una scheda tecnica per ciascun candidato, da trasmettere alla Commissione prima della deliberazione.

4. Aree di valutazione

Le dimensioni attitudinali oggetto di valutazione comprendono:

- equilibrio emotivo, autocontrollo e gestione dello stress in situazioni critiche e conflittuali;
- affidabilità, integrità professionale, rispetto delle regole e della gerarchia;
- livello di attenzione, prontezza reattiva e ragionamento operativo;
- motivazione al ruolo e orientamento al servizio pubblico;
- stabilità del carattere e attitudine al servizio operativo esterno e al porto e uso dell'arma d'ordinanza, nei limiti della valutazione attitudinale.

5. Il giudizio: chi decide e come

Il giudizio di idoneità o non idoneità è espresso dalla **Commissione esaminatrice in forma collegiale**. Lo psicologo, completato lo scoring e l'interpretazione tecnica, redige una scheda tecnica individuale per ciascun

candidato contenente il proprio parere professionale (profilo compatibile / non compatibile con il ruolo) motivato con riferimento agli indicatori specifici rilevati. La Commissione delibera sulla base di tale parere tecnico e dei criteri predeterminati.

Il **giudizio provvedimentale** è e resta in capo alla Commissione: lo psicologo non può adottare atti con efficacia provvedimentale. Se la Commissione si discosta dal parere dello psicologo deve motivare analiticamente la divergenza nel verbale.

Il giudizio di non idoneità deve essere **motivato con riferimento agli elementi specifici** emersi negli strumenti somministrati, secondo i criteri predeterminati. Non sono ammesse motivazioni generiche o formulari (es. "*profilo non adatto*" senza alcun riferimento agli indicatori). La motivazione specifica è condizione di legittimità del provvedimento di esclusione.

Si precisa che il giudizio espresso in questa sede è basato sui soli test psicometrici. Il colloquio individuale strutturato, che consente un approfondimento qualitativo delle dimensioni attitudinali rilevate, è collocato nella fase di interpello del singolo Comune, ove lo psicologo incaricato può integrare la valutazione con riferimento alle specifiche esigenze del posto da coprire.

Qualora dagli strumenti somministrati emergano **indicatori critici potenzialmente rilevanti ai fini del giudizio di non idoneità**, la Commissione, con il supporto dello psicologo, **dispone** un colloquio tecnico individuale di approfondimento, senza attribuzione di punteggio, finalizzato esclusivamente alla corretta interpretazione degli esiti testistici e alla compiuta motivazione del giudizio finale. Il colloquio tecnico di approfondimento non trasforma la Fase 3 in una prova orale e non modifica la natura dell'accertamento, ma costituisce garanzia istruttoria necessaria nei casi in cui possa derivare un giudizio di non idoneità; il suo esito confluisce nella motivazione del giudizio collegiale della Commissione.

6. Accesso agli atti

Il candidato dichiarato non idoneo ha diritto di accesso alla scheda tecnica individuale redatta dallo psicologo e al verbale della Commissione, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679. L'accesso ai test grezzi (protocolli di somministrazione, scoring, risposte individuali agli item) è ammesso nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore degli strumenti testistici e di tutela dell'integrità degli stessi.

7. Trattamento dei dati

I dati raccolti nella Fase 3 — appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 — sono trattati esclusivamente per le finalità selettive, con accesso limitato ai componenti della Commissione e allo psicologo incaricato. Le schede tecniche individuali e i protocolli di test sono conservati in plico riservato, separato dagli atti ordinari della procedura, per il tempo necessario alla conclusione della procedura e dell'eventuale fase contenziosa.

ALLEGATO C

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il **Comune di Gallarate**, nella qualità di **Titolare del trattamento**, La informa di quanto segue.

Finalità e base giuridica. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura selettiva, l'aggiornamento dell'elenco di idonei, gli eventuali interpelli, la verifica dei requisiti e gli adempimenti connessi all'eventuale assunzione. La base giuridica è l'art. 6, par. 1, lett. c) e e) del GDPR (obbligo di legge e compito di interesse pubblico in materia di reclutamento). Per i dati appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 GDPR, trattati nell'ambito delle prove psicoattitudinali e degli accertamenti sanitari, la base giuridica è individuata nell'art. 9, par. 2, lett. b) (obblighi in materia di diritto del lavoro e sicurezza sociale) e g) (interesse pubblico rilevante) del GDPR e, per gli accertamenti sanitari e di medicina del lavoro, nell'art. 9, par. 2, lett. h) del GDPR, nonché nelle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Conferimento. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il mancato conferimento impedisce la partecipazione alla procedura o la prosecuzione dell'iter selettivo.

Comunicazione. I dati potranno essere comunicati ai Comuni aderenti, ai componenti della Commissione, allo psicologo e ai professionisti incaricati, al medico competente, ad altri uffici comunali, ad altre pubbliche amministrazioni e a soggetti nei soli casi previsti dalla legge.

Conservazione. I dati sono conservati per il tempo necessario alla gestione della procedura e all'eventuale fase contenziosa, secondo i termini previsti dalla normativa sugli archivi pubblici. La documentazione psicologica e sanitaria è conservata in fascicolo riservato separato.

Diritti dell'interessato. Lei può esercitare, nei limiti previsti dagli artt. 15-22 GDPR, i diritti di accesso, rettifica, cancellazione (ove applicabile), limitazione, portabilità (ove applicabile) e opposizione. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

Contatti. Titolare del trattamento: Comune di Gallarate, PEC protocollo@pec.comune.gallarate.va.it, tel. 0331/754415. Responsabile della Protezione dei Dati (DPO): responsabilepdp@comune.gallarate.va.it.